



COMUNE DI STRIANO

(Provincia di Napoli)

Via Sarno, 1 - 80040 Striano

Tel. 081.8276202 - Fax 081. 8276103 - P.I. 01254261215 - C.F. 01226000634

segreteria@pec.striano.gov.it www.comune.striano.na.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE COPIA

n. 66 del 06 Giugno 2017

Oggetto Approvazione Piano della Performance. Triennio 2017 - 2018 - 2019.

L'anno **duemiladiciassette**, questo giorno **sei** del mese di **Giugno**, dalle ore **11,15**, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta comunale di Striano, convocata nei modi e forme di legge.

Del Sindaco e degli Assessori sono presenti e assenti come segue:

NOME e COGNOME	Carica	
RENDINA Aristide	Sindaco	ASSENTE
REGA Rosa	Assessore alle Politiche Sociali, Istruzione, Sport, Cultura e tempo libero, Protezione Civile;	PRESENTE
MACCARONE Giuseppe	Assessore al Personale, Affari Istituzionali, URP, Viabilità e Sport;	PRESENTE
BOCCIA Elisa E.	Vice Sindaco - Assessore al Bilancio, Tributi, Programmazione e Controllo economico Finanziario, Urbanistica e Attività Produttive	PRESENTE
GRAVETTI Ulrico	Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Servizi Cimiteriali e Patrimonio.	PRESENTE

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Maria Rosaria D.ssa Sica**.

IL VICE SINDACO - PRESIDENTE

Constato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, recante data **06 Giugno 2017** a firma **del Sindaco**;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

CON voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente riportata ed approvata;
2. di approvare e fare propria l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: **"Approvazione Piano della Performance. Triennio 2017 – 2018 – 2019"** e, conseguentemente:
3. di demandare ai Responsabili del **Servizio Affari Generali – Ufficio Giuridico del Personale** l'emissione degli atti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.



COMUNE DI STRIANO

Provincia di Napoli

Oggetto: Proposta approvazione Piano della Performance periodo 2017-2019.

Il Sindaco

Premesso che:

Il piano delle performance è un documento di programmazione previsto dal D.lgs. n. 150/2009, volto a rendere partecipe la comunità locale degli obiettivi che l'Ente intende raggiungere, garantendo trasparenza e ampia diffusione verso i cittadini e gli utenti dei vari servizi erogati dal Comune; esso individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e recepisce gli obiettivi assegnati al personale incaricato di funzioni dirigenziali.

Con delibera n. 112 del 28.10.2010, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) forniva istruzioni operative per la predisposizione del documento programmatico che dà avvio al ciclo di gestione della performance e le linee guida per gli enti locali ai fini dell'adeguamento ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009.

Questo Comune, in ossequio a quanto sopra, ha avviato un processo che prevede la convergenza fra linee di direzione politica e attività amministrativa degli uffici e la definizione dei macro-obiettivi generali dell'Ente e specifici dei vari settori di intervento, da innestare nel tessuto organizzativo comunale e nel contesto normativo applicabile al settore delle Amministrazioni pubbliche e degli Enti Locali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.133 del 30.12.2014, è stato approvato il Piano della Performance relativo al periodo 2014/2016, confermando l'impostazione già seguita in passato, ossia di integrazione tra i diversi documenti prodotti e tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori e degli obiettivi già individuati, delle criticità emerse ed evidenziate nella Relazione sulla Performance 2013 e delle novità in ambito normativo, nonché delle proposte indicate dall'amministrazione comunale.

La valutazione delle prestazioni individuali scaturisce dai comportamenti organizzativi attesi e dal grado di conseguimento degli obiettivi assegnati a ciascun titolare di posizione organizzativa attraverso il Piano dettagliato degli Obiettivi.

A seguito dell'entrata in vigore della L. n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, il Piano della performance è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione dell'Ente e contiene gli obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità, nell'ottica del coordinamento promosso con la delibera n. 6/2013 dell'A.N.A.C., che ha sottolineato la necessità di integrazione del ciclo della

performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della anticorruzione, giusta espressa previsione del Piano Nazionale Anticorruzione.

Tenuto conto, quindi, che in attuazione della suddetta normativa, il Comune di Striano, con deliberazione di G.C. n. 7 del 27 gennaio 2017, ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017/2019 (PTCP) e il programma triennale della Trasparenza e Integrità, il rispetto delle misure anticorruzione contenute nel predetto Piano, oltre a inserirsi nel c.d. ciclo delle performance, costituirà anche elemento di Valutazione in termini di raggiungimento della performance individuale e organizzativa dell'Ente.

Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza. In tale ottica di integrazione e coerenza, richiamata anche nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, le amministrazioni devono prevedere nel Piano della performance obiettivi, indicatori e target sia per la performance organizzativa (tramite indicatori di risultato e di processo, prevalentemente associabili al livello strategico e operativo), sia per la performance individuale (obiettivi assegnati al responsabile della prevenzione della corruzione e al personale dirigente a vario titolo coinvolto nella realizzazione del P.T.P.C.). Per gli Enti territoriali (Regioni, Enti strumentali, Comuni, ecc.) le suddette indicazioni sono applicabili nell'ambito dei rispettivi documenti di programmazione.

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, di aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, l'ANAC disponeva di porre particolare attenzione alla coerenza tra PTPC e Piano della performance o documento analogo, sotto due profili: 'a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa', inoltre, individua la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012, nonché la rilevanza della formazione quale elemento di valutazione della performance.

Con deliberazione n. 12 del 31.03.2017, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019.

L'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che "sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo definisce il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi".

L'art. 3, lett. g-bis, del D.L.n. 174/2012, convertito dalla L.n. 213/2012, ha previsto, a integrazione dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, che "*al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione*".

Le disposizioni sulla contabilità armonizzata contenute nel D.Lgs. 23.6.2011, n. 118, come modificato dal D.lgs. 10.8.2014, n. 126, hanno inciso sul testo dell'art.169 del TUEL e, in

particolare, sul co. 3-bis, precisando che *“.. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG”*, estendendo l'obbligo di adozione del PEG ai Comuni superiori ai 5.000 abitanti (precedentemente il limite era di 15.000 abitanti).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 10.5.2017, veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione dei Responsabili di Servizio per gli anni 2017 (Residui, Competenza e Cassa), 2018 e 2019 (solo competenza) per la parte finanziaria, come indicato nei prospetti distinti per area allegati alla predetta a costituirne parte integrante e sostanziale.

Il piano della performance 2017/2019 dovrà contenere, tra gli altri, i seguenti obiettivi attribuiti al responsabile della trasparenza e ai titolari di p.o., con l'indicazione del soggetto responsabile del loro perseguimento: pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” dei dati previsti dal D.lgs. 33/2013; definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità.

Con deliberazione n. 11 del 31.03.2017, il Consiglio Comunale ha approvato il documento unico di programmazione (DUP) 2017/2019, dal quale emergono i seguenti obiettivi strategici: anticorruzione, trasparenza amministrativa, informatizzazione, pubblicità e partecipazione attiva ai processi, graduale dematerializzazione di processi e documenti, semplificazione dei procedimenti, realizzazione investimenti e ottimizzazione delle risorse strumentali; realizzazione del Piano triennale delle opere pubbliche; attivazione di fonti di finanziamento per la realizzazione degli investimenti e il potenziamento e miglioramento dei servizi affidati; razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture disponibili; ricerca del miglior utilizzo delle risorse disponibili per massimizzare l'efficienza dei servizi erogati; ottimizzazione delle risorse umane; collaborazione e armonizzazione dei rapporti fra i vari Servizi e tra gli stessi, il Segretario Generale e gli Amministratori; gestione degli istituti contrattuali dei dipendenti degli enti locali, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi formativi per il personale assegnato; rapporti di collaborazione verso l'esterno; sponsorizzazioni, accordi e convenzioni ex art. 119 del D.lgs. n. 267/2000, in coerenza con l'attività di indirizzo della Giunta; collaborazione con Comuni limitrofi per esigenze economico-finanziarie e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Gli obiettivi saranno specifici e misurabili in termini concreti e chiari, anche attraverso la presenza di indicatori; rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività e ai programmi politici, per cui devono essere corrispondenti alle indicazioni a carattere generale contenute negli strumenti di programmazione pluriennale; tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati; riferibili a un arco temporale determinato; confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione, con riferimento ove possibile al triennio precedente, in modo da terminare esiti di miglioramento; correlati alla qualità ed alla quantità delle risorse, umane, strumentali e finanziarie disponibili.

Il Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha di recente approvato, in esame definitivo, due decreti legislativi contenenti disposizioni di attuazione della riforma della pubblica amministrazione (L. 7.8.2015, n. 124), riformando il Testo unico del pubblico impiego (D.Lgs. n. 165/2001) e quello sulla valutazione delle performance (D.Lgs. n. 150/2009), pertanto, l'unità proposta di Piano della performance relativa al periodo 2017/2019 viene redatta nelle more dell'entrata in vigore di tale riforma e ferme restando le modifiche e le integrazioni che si renderanno necessarie anche relativamente al Sistema di valutazione.

Vista

l'unità proposta di Piano delle performance relativo al periodo 2017-2019, redatto dal segretario comunale, a integrazione del PEG come sopra approvato, tenuto conto delle indicazioni e dei programmi dell'amministrazione comunale, sentiti in merito i titolari di p.o., con precisazione che lo stesso è rivolto a definire, in via prioritaria, specifici obiettivi strategici e annuali, organizzativi e individuali, e a dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dal PTPC 2017 - 2019, approvato con deliberazione n. 7/2017.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi rispettivamente dai responsabili delle aree Affari Generali e Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, co. 2, del D. Lgs. n. 267/2000.

PROPONE

- di approvare il Piano della Performance di questo Ente per il triennio 2017-2019, a integrazione del PEG approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 54/2017.
- Di dare atto che, a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 150/2009, il suddetto Piano e/o il Sistema di valutazione potranno essere modificati/integrati in conformità delle corrispondenti previsioni.
- Di pubblicare il suddetto piano sul sito istituzionale dell'amministrazione, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.
- Di rendere la deliberazione che si andrà ad adottare immediatamente eseguibile, a seguito di separata votazione, mandandone copia, in uno con l'allegato Piano delle Performance, ai titolari di posizione organizzativa dell'Ente, nonché al Nucleo di Valutazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

06.06.2017

IL SINDACO

Aristide Dott. RENDINA



Il segretario comunale
dr.ssa Maria Rosaria Sica





Comune di Striano

Provincia di Napoli

Piano della performance 2017-2019

Presentazione piano

Il piano della performance è disciplinato dall'art. 10 del D.lgs 150/2009 e rappresenta un documento triennale in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Esso individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale apicale ed i relativi indicatori. Ciò attraverso la definizione di un appropriato sistema di indicatori di performance e l'assegnazione ad essi del valore obiettivo (o target), in relazione alle diverse unità organizzative, prestando attenzione alla coerenza ed alle risorse economiche, umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

La commissione nazionale per la valutazione, la trasparenza e l'integrità della pubblica amministrazione (Civit) - oggi Autorità Nazionale Anticorruzione *ANAC* - ha fornito, attraverso proprie delibere, alcune utili indicazioni per la definizione del piano della performance:

- Devono essere descritte l'identità dell'amministrazione ed il contesto nel quale essa opera, evidenziando gli specifici stakeholder i cui bisogni, diretti e indiretti, devono essere soddisfatti attraverso l'attività dell'amministrazione.
- Deve essere descritto ed analizzato il contesto interno dell'organizzazione dell'amministrazione ed illustrati sia il processo seguito per la realizzazione del piano sia le modalità per la pianificazione ed il monitoraggio delle azioni di miglioramento derivanti dall'attuazione del ciclo di gestione della performance.
- Il piano deve contenere gli obiettivi, gli indicatori ed i target e deve garantire la qualità della rappresentazione degli obiettivi, cioè la loro coerenza con i vincoli dettati dal legislatore.
- Deve essere chiaramente indicato il metodo che si è seguito per pervenire alla assegnazione degli obiettivi.
- Occorre garantire la comprensibilità della rappresentazione della performance, inserendo gli obiettivi ed i bisogni della collettività, la missione istituzionale dell'ente, le priorità politiche, le strategie, gli indicatori dell'amministrazione.

- Occorre, altresì, garantire che la rappresentazione della performance sia attendibile, cosa che può avvenire solo se essa è verificabile ex post, sia nei suoi contenuti che nel metodo utilizzato.
- Occorre rispettare l'obiettivo della trasparenza, attraverso la tempestiva pubblicazione del piano e dei risultati periodici sul sito web dell'amministrazione. Al fine di garantirne la massima leggibilità, il nucleo essenziale del documento deve essere redatto in modo del tutto comprensibile sia agli stakeholder esterni, che sarebbe opportuno coinvolgere quanto più possibile in fase di predisposizione del piano, sia a tutti i responsabili apicali (responsabili di area) dell'ente.
- Tutti i dati contenuti nel documento devono essere verificabili. Il piano deve essere attuabile al fine di garantirne la coerenza, sia con il processo esterno sia con gli strumenti e le risorse disponibili. Esso deve essere, inoltre, pienamente coerente con i documenti di programmazione, coerenza che deve essere verificata sui contenuti, sul calendario, sui soggetti coinvolti e sulla reportistica che l'amministrazione deve utilizzare.

Il Piano della Performance è strutturato in tre parti:

1. Parte Prima: Il contesto del Comune di Striano
2. Parte Seconda: l'albero della performance e l'analisi del contesto
3. Parte Terza: dalle aree strategiche agli obiettivi strategici ed operativi

- In considerazione del quadro normativo che è emerso dopo l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il Piano della performance è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione dell'Ente e contiene gli obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità, nell'ottica del coordinamento promosso con la delibera n. 6/2013 di A.N.AC. ed espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Parte Prima: Il Contesto del Comune di Striano

IL COMUNE

Le funzioni del Comune sono definite dall'art 13 T.U.E.L., ai sensi del quale spettano allo stesso tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Si tratta di un'elencazione aperta e suscettibile di integrazioni, alla luce delle esigenze del singolo ente, proprio in applicazione del principio della sussidiarietà.

Tuttavia, nell'assetto creatosi a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, avvenuta con Legge Costituzionale n. 3/2001, gli EE.LL hanno proprie funzioni garantite dalla Costituzione (anche se la loro concretizzazione è lasciata alla legislazione esclusiva dello Stato, ex art. 117 comma 2, lett. p, Costituzione), cui possono aggiungersi funzioni attribuite dalla legge statale e regionale.

L'art. 14 T.U.E.L. precisa che il Comune gestisce per conto dello Stato i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica e le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

Di conseguenza possiamo così definire le funzioni del Comune:

1. Funzioni amministrative proprie: quelle spettanti ai sensi dell'art. 13 T.U.E.L., fino alla definizione da operarsi con la legge statale ex art 117, comma 2, lett. P), Cost.
2. Funzioni gestite per conto dello Stato: quelle relative ai servizi che il Comune gestisce per conto dello Stato di cui all'art 14 T.U.E.L.
3. Funzioni conferite: tutte le altre attribuite, a vario titolo dalle leggi statali o regionali le quali regolano anche i relativi rapporti finanziari attribuendo le risorse.

La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione (L. 131/2002).

IL COMUNE DI STRIANO¹

Superficie Km ² 7,58 km ²
strade statali -Autostrada A30 Caserta - Nola - Salerno; Strada statale 268 del Vesuvio; Strada statale 367 Nolana - Sarnese;
strade provinciali -Strada Provinciale 84, Striano-Poggiomarino; Strada Provinciale 85, Striano - Palma Campania; Strada Provinciale 29, Tavernanova; Strada Provinciale 106, Striano - A30 - SS367 - Sarno; Strada Provinciale 373, Striano - S.Maria della Foce; Strada Provinciale 267, Epitaffio; Strada Provinciale 309, Striano - San Valentino Torio; Strada Provinciale 398, Santa Croce del Caraso; Strada Provinciale 318, Tavernanova - Nolana Sarnese; Strada Provinciale 483, Furchi in Striano.
Popolazione (ab) al 31.12.2016 - 8.516
n. famiglie 3.006
Densità ab/ Km ² - 1.123,48 ab./km ²
Altitudine sul livello del mare - tra i 30 ed i 16 metri (22 metri in piazza 4 novembre)
Coordinate <u>-40°49'N 14°34'E</u> - Classificazione Climatica - C, 1178 GG.
Classificazione Sismica- zona 2 (sismicità media)

Fonti: WIKIPEDIA (26.5.2017) e uffici comunali.

Striano denominata come "*La Venezia Protostorica*" (*Striàn* in dialetto napoletano) è un comune italiano della provincia di Napoli in Campania che si fregia del titolo di Città dal 29 maggio 1982, di cui è stato insignito con decreto del capo dello Stato, in virtù dell'importanza storica della maestosa Porta Civica di San Nicola - Arco di Striano. Striano è il quarantaduesimo comune napoletano per estensione territoriale e conta, al 31.12.2016, 8.516 abitanti.

La città è situata nella Valle del Sarno, porzione sud-orientale della Piana campana, pianura incastrata tra i monti dell'Appennino e aperta verso il mar Tirreno.

Confina a nord con Palma Campania (6 km), a est con Sarno (4 km) (SA), a sud con San Valentino Torio (5 km)(SA), a ovest con Poggiomarino (2 km) e a nord ovest con San Giuseppe Vesuviano (6 km); la parte destra del comune è bagnata dal fiume Sarno. Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 7,58 km² la sua altitudine sul livello del mare è tra i 30 ed i 16 metri (22 metri in piazza 4 Novembre). Su questa area, non particolarmente vasta, si sta innescando una sostenuta domanda abitativa. Il comune fa parte del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno.

Dal 1998 ad oggi la popolazione è cresciuta di poche centinaia; ciò è dovuto al fatto che in seguito ad un'alluvione avutasi nella vicina Sarno, molte persone si sono stabilite a Striano, per allontanarsi dalle zone a rischio. Altro fattore di incremento è l'immigrazione di comunitari ed extracomunitari.

Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati comunali al 1 gennaio 2017, la popolazione straniera residente è di 666 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono il Marocco e la Cina.

Clima

La stazione meteorologica più vicina di cui siano disponibili i dati è quella di Napoli Capodichino. Secondo le medie mensili calcolate sul periodo 1961-1990, la temperatura media del mese più freddo (gennaio) è di circa +8,1 °C, mentre quella del mese più caldo (agosto) è di circa +23,7 °C. Le precipitazioni medie annue sono di circa 1000 mm.

Napoli Capodichino	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Agosto	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
T. max. media (°C)	12,5	13,2	15,2	18,2	22,6	26,2	29,3	29,5	26,3	21,8	17,0	13,6	13,1	18,7	28,3	21,7	20,5
T. min. media (°C)	3,8	4,3	5,9	8,3	12,1	15,6	18,0	17,9	15,3	11,6	7,7	5,1	4,4	8,8	17,2	11,5	10,5
Precipitazioni (mm)	104,4	97	85	75	49,9	34,7	24,5	41,6	80,3	129,7	162,1	121,4	323,7	210,8	10,0	372,1	1 006,6
Umidità	75	73	71	70	70	71	70	69	73	74	76	75	74,3	70,3	70	74,3	72,3
Eliofania							10,										
assoluta (ore al giorno)	3,7	4,4	5,1	6,3	7,9	9,3	10,	9,5	7,8	6,1	4,2	3,4	3,8	6,4	9,6	6	6,5

Storia

Il centro era abitato fin da epoca preromana, come dimostra il rinvenimento di una necropoli risalente al IX secolo a.C. Certamente l'attuale abitato insiste sulla necropoli del villaggio sorto nell'Età del ferro e nel successivo periodo detto "orientalizzante", cioè tra il IX e il VI secolo a.C. I primi abitatori del villaggio furono gli Opici che dissodarono il terreno e introdussero le prime e più redditizie colture: cereali, vite ecc. A queste si sostituirono gli Etruschi, i Sanniti e poi i Romani. In età sannitica, il fertile territorio irrigato dal Sarno vide l'istallazione delle prime ville rustiche, vere e proprie aziende agricole.

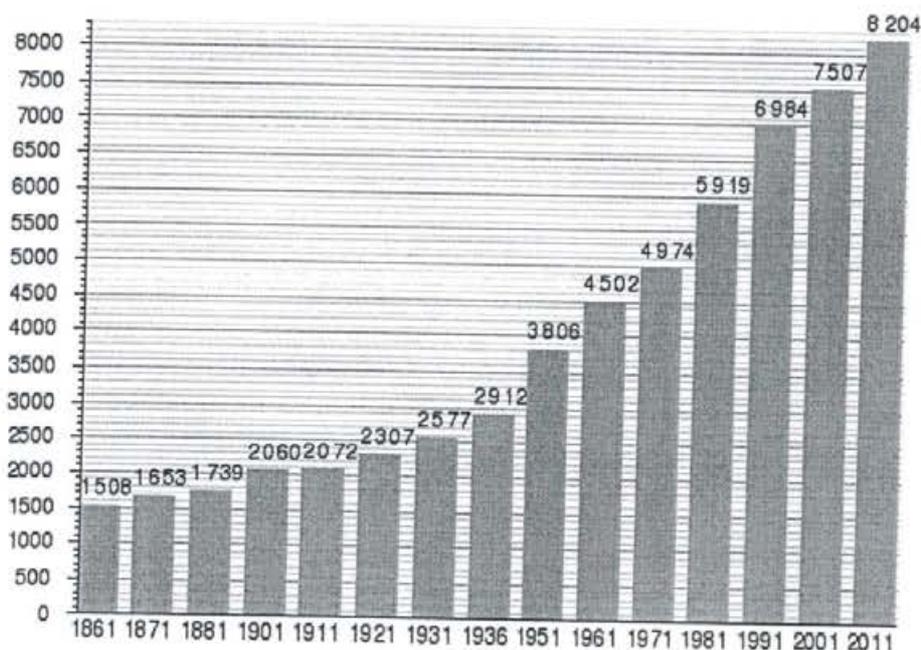
Il grande terremoto del 62 e la successiva eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79 d.C., che seppellì parte delle campagne sotto una spessa coltre di lapilli e cenere, portarono morte e desolazione, costringendo la popolazione a scappare, abbandonando le fertili terre. Cominciò così per il comune un periodo di buio assoluto.

Nel III - IV secolo la vita riprese; le ville rustiche ripresero la loro attività. Queste ville tardo-imperiali erano fornite di una *pars dominica*, diretto possesso del proprietario e una *pars massaricia* assegnata ai coloni-servi della gleba. L'inizio di una vera e propria ripresa si ebbe intorno al 1100, grazie all'opera dei Benedettini; i terreni macchiosi vennero disboscati e furono rese coltivabili le aree paludose e migliorate le colture esistenti.

Il Comune di Striano è stato travolto nel 1707 dalla caduta abbondante di piroclasti insieme ai comuni di Safati, Torre del Greco e Boscotrecase. Danni alle coltivazioni, centinaia di feriti.

L'8 dicembre 1806, la Frazione Taverna Penta, si rese autonoma da Striano, diventando così comune di Poggiomarino. Il paese non restò estraneo né ai moti rivoluzionari del XIX secolo, neanche alle due guerre mondiali. Con l'avvento della Repubblica, insieme alla tradizionale agricoltura, si sviluppò l'artigianato, il commercio e la piccola industria. Nel 1982 venne conferito a Striano il titolo di Città con decreto del capo dello Stato del 29.5.1982, grazie alla presenza della maestosa Porta Civica di "San Nicola".

Evoluzione demografica

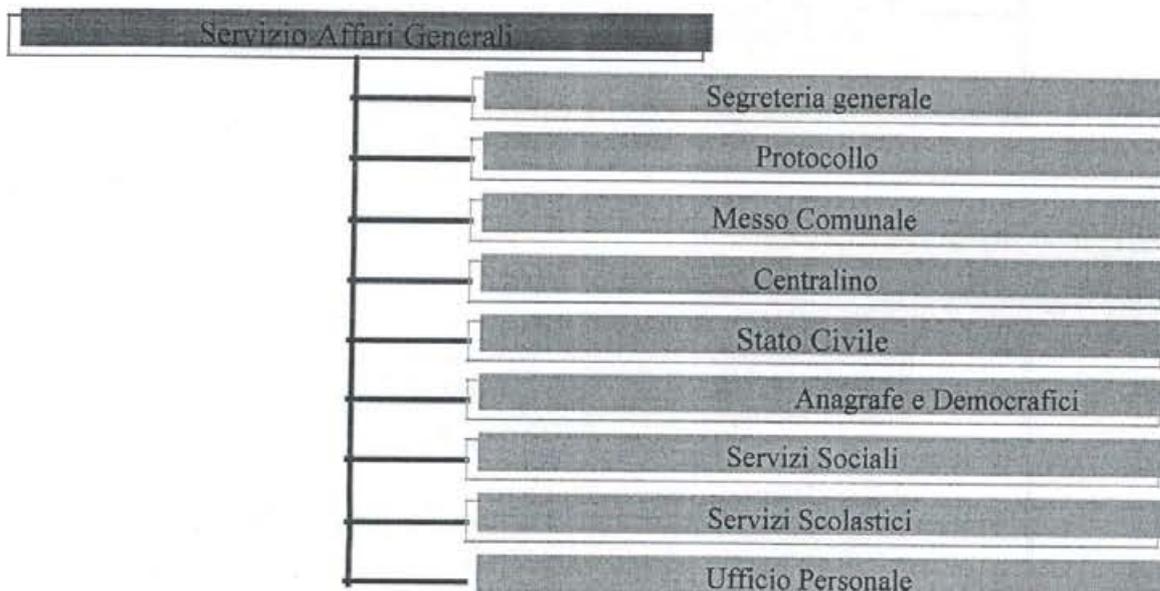


Economia

Striano è un territorio prevalentemente agricolo e di recente dedito anche all'industria. Tra i prodotti tipici del territorio c'è il pomodoro San Marzano DOP, il cipollotto nocerino DOP, la patata novella campana e il friariello, presenti in tutti i comuni della Valle del Sarno, e dunque anche a Striano. E' in costruzione la Zona Industriale in località Saudone, per l'insediamento sul territorio comunale di opifici industriali e artigianali provenienti anche da paesi limitrofi.

Analisi del contesto interno

ARTICOLAZIONE GENERALE



Servizio Economico e Finanziario

Ragioneria

Tributi

Trattamento economico del personale

Servizio Tecnico e LL.PP.

Programma gestione Lavori Pubblici e Manutenzione

Edilizia Scolastica

Viabilità

Verde Pubblico

Servizi Cimiteriali

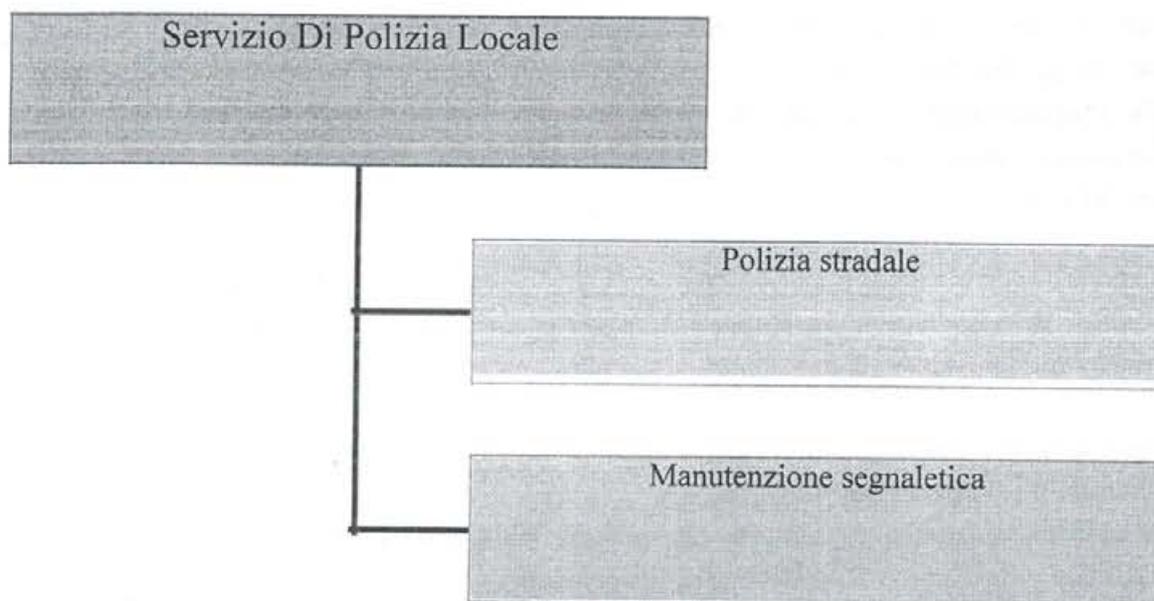
Servizio Tecnico e Urbanistica

Pianificazione Urbanistica

Servizi Ecologici

SUAP

Ufficio Commercio



Parte Seconda: l'albero delle Performance e L'analisi del Contesto

L'Amministrazione provvede a rendere operativo l'albero delle performance attraverso gli strumenti riportati nella seguente tabella:

<i>Strumento</i>	<i>Funzione</i>
PROGRAMMA DI MANDATO	Definizione ed esplicitazione della missione istituzionale dell'Amministrazione
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	Definizione degli obiettivi strategici, in coerenza con la missione istituzionale
PIANO DEGLI OBIETTIVI	Assegnazione degli obiettivi operativi ai Responsabili di ciascun Servizio e delle risorse necessarie per il loro conseguimento.
PIANO ANTICORRUZIONE	Prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità attraverso la previsione di misure generali e specifiche da adottare nelle c.d. aree a rischio corruzione
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI	Organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 174/2012

Il modello per la misurazione e valutazione della performance organizzativa prevede la:

- definizione delle aree e degli obiettivi strategici sulla base delle linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo e dell'analisi del contesto;

- aggiornamento delle linee e degli obiettivi strategici, mediante adozione della Relazione previsionale e programmatica annuale;
- definizione e aggiornamento annuale, per ciascuna linea strategica, degli indicatori di outcome, output, efficacia, efficienza e qualità;
- traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi ai quali è associato un target di risultato atteso;
- misurazione e valutazione degli obiettivi strategici ed operativi tramite una “scheda analitica” che identifica un set di indicatori, opportunamente descritti, e associati ad un determinato target obiettivo.

Accanto alla Relazione Previsionale e Programmatica è riportata anche un’analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l’amministrazione.

Quindi, partendo da un’analisi di contesto che si basa sulla conoscenza del territorio da parte dell’anima politica e dell’anima amministrativa dirigenziale del Comune, e dalle linee di mandato del Sindaco, si sono individuate le aree strategiche. Per ciascuna area strategica sono definiti gli stakeholder su cui dovrebbe impattare l’azione del comune e per ciascun stakeholder l’obiettivo strategico e quindi quello operativo. In dettaglio, nel documento è riportata una tabella le cui colonne descrivono le seguenti informazioni:

- gli stakeholders: quali sono i destinatari dell’impatto degli obiettivi –
- l’obiettivo strategico collegato allo stakeholder relativo a una data area strategica
- l’indicatore e il target dell’obiettivo strategico
- l’obiettivo operativo collegato all’obiettivo strategico
- l’indicatore e il target dell’obiettivo operativo
- unità organizzativa responsabile dell’obiettivo strategico

L’unità responsabile dell’obiettivo strategico ha il compito di pianificare gli obiettivi operativi collegati all’obiettivo strategico individuando le eventuali altre unità organizzative che devono essere coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi operativi. La descrizione dell’obiettivo operativo avviene nel PdO, documento distinto dal PdP.

L’analisi del contesto

Attraverso lo strumento delle linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione consiliare n. 19 dell’11.6.2014, e i programmi strategici dell’Ente sono state individuate le aree strategiche su cui verterà l’azione del comune nei prossimi tre anni.

Le aree strategiche sono:

- Integrazione Sociale
- Efficienza e innovazione della pubblica amministrazione
- Ecologia e Ambiente
- Sviluppo economico - Riassetto urbanistico e territoriale

- INTEGRAZIONE SOCIALE

L’integrazione sociale è il processo attraverso il quale il sistema (la società) acquista e conserva un’unità strutturale e funzionale, pur mantenendo la differenziazione degli elementi. L’integrazione

è anche il prodotto di tale processo, in termini di mantenimento dell'equilibrio interno del sistema, della cooperazione sociale, del coordinamento tra i ruoli e le istituzioni.

Il Comune di Striano, in attuazione del principio di sussidiarietà, persegue la finalità di realizzare un sistema di servizi sociali capace di integrare servizi pubblici, attività del privato sociale, delle organizzazioni non profit, della società civile, del volontariato e delle famiglie. Il sistema integrato dei servizi sociali favorisce le interazioni tra il bisogno sociale, il territorio e la comunità che lo abita, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale attraverso la prevenzione del disagio e la condivisione dei compiti di sostegno e di cura.

- EFFICIENZA E INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Al fine di garantire l'incremento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei servizi resi, il comune di Striano si muove lungo la strada dell'innovazione e dell'efficienza dell'azione amministrativa, *in primis* attraverso l'adozione di due fondamentali documenti programmatici:

- Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017/2019 (PTCP) predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e adottato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2017, è il documento previsto dall'art. 1 della L. n. 190 del 6.11.2012, quale modalità attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano all' Autorità Nazionale Anticorruzione e al Dipartimento della Funzione Pubblica "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio " (art. 1, comma 5). Il PTPC rappresenta, pertanto, uno strumento operativo imprescindibile della macchina amministrativa al fine di garantire una riduzione effettiva del rischio "corruzione" e una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione.
- Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (ex art. 10 d.lgs.n.150/2009) – approvato, anche tenuto conto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, per il periodo 2017/2019, in uno con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, con la surrichiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 27.1.2017, è lo strumento per garantire l'attuazione del principio di trasparenza, "intesa come accessibilità totale (...), delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

- ECOLOGIA E AMBIENTE

Il tema dell'ambiente, per la trasversalità che lo caratterizza, continua a meritare una specifica attenzione, non subalterna ad altre ugualmente importanti, quali la salute o il lavoro. La situazione ambientale è, purtroppo, complessa ovunque; in particolare, l'agro nocerino-sarnese, per le attività antropiche e l'alta industrializzazione, per il traffico in continuo aumento, per la situazione climatica, per il proliferare delle fonti elettromagnetiche e la produzione elevata di rifiuti, impone di adottare e sistematizzare strategie concrete e praticabili per migliorare il quadro esistente. Rimane, fondamentale consolidare la sensibilità comune sui temi della riqualificazione del territorio, dell'energia, della gestione dei rifiuti, dell'utilizzo dell'acqua, della mobilità e dello sviluppo sostenibile nel suo complesso. È, pertanto, precipuo obiettivo dell'Amministrazione la tutelare della comunità, anche attraverso le giuste opportunità per arginare gli effetti dell'attuale crisi in corso:

l'ambiente, il clima, l'innovazione, i servizi a supporto, la produzione di nuove tecnologie eco compatibili devono diventare un elemento di qualificazione e sviluppo del territorio. È necessario operare nel campo dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili, del risparmio di risorse; adottare politiche di consumo sostenibile, nonché un costante monitoraggio delle matrici ambientali e delle attività antropiche che su queste agiscono.

La governance rappresenta un modo di amministrare e governare il territorio basato sulle reti di relazione tra portatori di interesse pubblici e privati a partire dal principio di sussidiarietà.

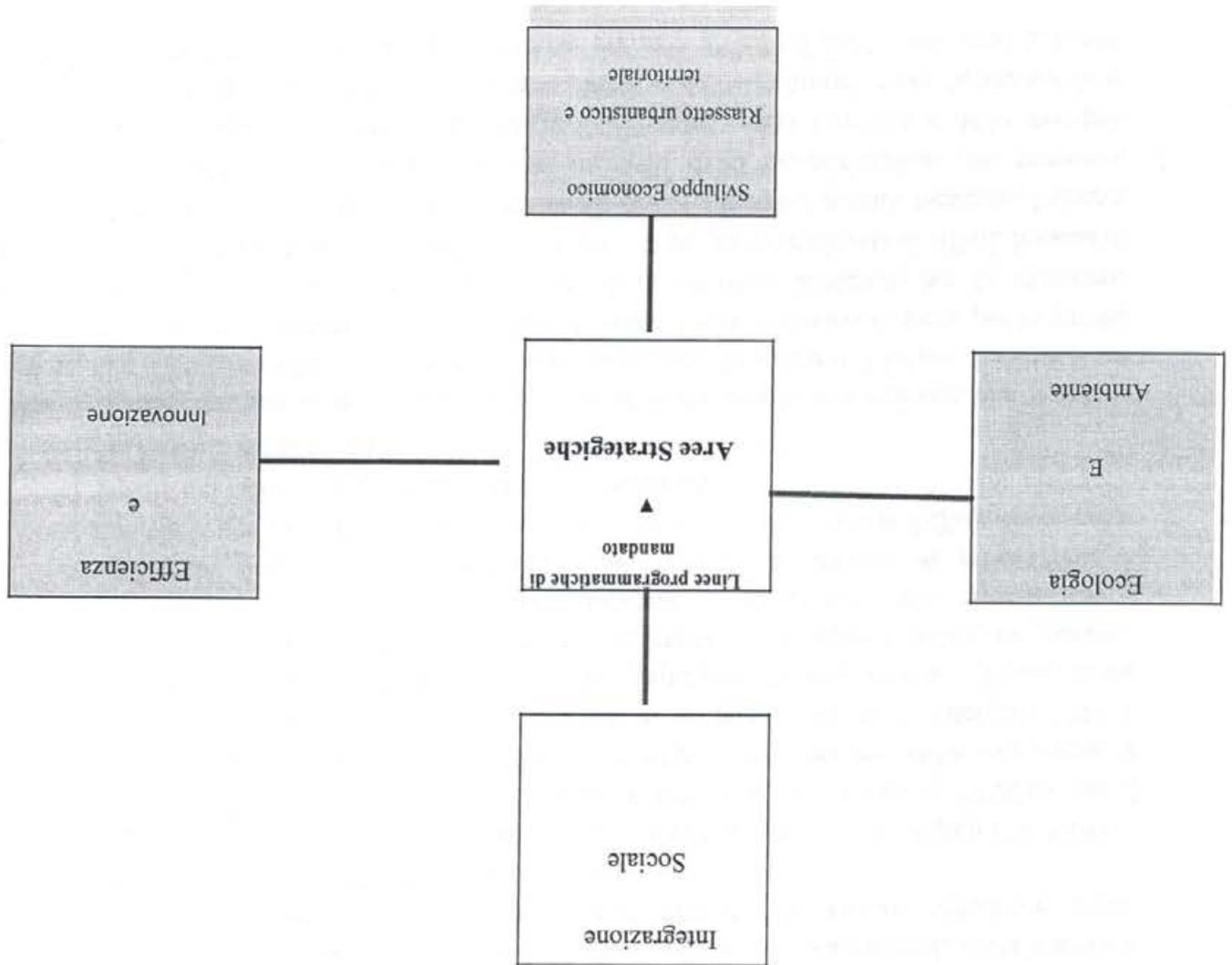
- SVILUPPO ECONOMICO - RIASSETTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Il clima economico non favorevole, la mancata crescita occupazionale dei giovani, il lento deperimento delle aziende locali e la loro difficile ripresa, rappresentano temi forti con cui l'amministrazione comunale ha dovuto confrontarsi.

In un'ottica di incentivazione delle attività economiche, sono state adottate diverse misure volte a sorreggere ed incoraggiare nuove e valide iniziative.

Lo stesso riassetto urbanistico e territoriale rappresenta un passo importante verso una maggiore valorizzazione urbanistica delle zone commerciali.

Nonostante le difficoltà economiche dell'Ente, in particolare di fare investimenti, nel rispetto del Patto di stabilità, il comune di Striano presta una costante attenzione alle possibilità di contributi, nazionali e comunitari, per il finanziamento di opere pubbliche, altrimenti irrealizzabili.



Parte Terza: Dalle aree strategiche agli obiettivi strategici ed operativi

Questa parte del Piano della Performance riporta gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono suddivisi per area strategica e per stakeholder di riferimento.

Si sottolinea ancora una volta che molti obiettivi riguardano la costruzione di indicatori per la valutazione ed il monitoraggio di un dato servizio ed impatto. Per tal motivo, alcuni target di obiettivi strategici sono non definibili e lo saranno solo quando si è in grado di misurare l'indicatore per valutare la situazione da cui si parte. Questi obiettivi esprimono la volontà del Comune di costruire delle solide fondamenta su cui impostare sistemi di monitoraggio e controllo che la aiuteranno a definire meglio le scelte strategiche.

Inoltre, nella tabella è individuato il Servizio responsabile dell'obiettivo strategico. Il Servizio responsabile dell'obiettivo strategico individua le eventuali altre unità organizzative che devono essere coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi operativi. In base al modello di valutazione individuale, uno dei fattori per la valutazione dei responsabili del Servizio è il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi. Quindi, il responsabile dell'obiettivo strategico non sarà valutato sul grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico ma dell'obiettivo operativo assegnatogli nel PdO. Tuttavia, nel fattore comportamenti del modello di valutazione individuale si potrà tener conto della sua capacità di coordinare e pianificare l'obiettivo strategico.

Di seguito si riporta la tabella aree strategiche-obiettivi strategici- obiettivi operativi.

Area strategica: Integrazione Sociale

Istanze / Stakeholders	Id	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Casa	1	Favorire e sostenere l'accesso all'abitazione alle famiglie con difficoltà economiche		Report				
	1.1				Erogazione contributi integrativi ai canoni di locazione	Date di completamento coerenti con il bando	Publicazione graduatoria nei tempi previsti	Responsabile Servizio AA.GG. E Responsabile Servizio Economico e Finanziario
Bambini in età scolare e famiglie	2	Attenzione ai bisogni dei bambini e delle famiglie affinché possano riconoscersi e sentirsi appartenenti alla comunità	Non definibile	Report				
	2.1				Miglioramento del Servizio di refezione scolastica. Appalto del servizio di durata triennale con costante monitoraggio della qualità attraverso rinnovata regolamentazione dei compiti della commissione mensa e verifica del gradimento da parte degli utenti	Date di completamento	completamento 2017	Responsabile Servizio AA.GG.
	2.2				Sicurezza stradale e prevenzione	Report	Report costi sicurezza - carico di lavoro	Responsabile Polizia Locale
	2.3				Gestione Trasporto scolastico	Report	Report costi sicurezza - carico di lavoro	Responsabile Servizio AA.GG.
	2.4				Affidamento a terzi del campo sportivo di via Monte per favorire il potenziamento della pratica sportiva e l'aggregazione con particolare attenzione alle fasce deboli ed ai residenti.	Date di completamento	completamento 2017	Responsabile Servizio LL.PP.
	2.5				Monitoraggio e recupero abbandono scolastico	Report	Report n° casi gestiti	Responsabile Servizio AA.GG.
	2.6				Realizzazione nuovi edifici scolastici	Report	N° di strutture (aule, palestre) % soddisfacimento della domanda	Responsabile Servizio LL.PP.
	2.7				Gestione progetti a scopo ludico-ricreativo e culturale	Report	Report n° progetti gestiti, utenza servita, %partecipanti sul totale, popolazione avente diritto	Responsabile Servizio AA.GG.
Anziani e disabili	3	Assicurare maggiore autonomia e sicurezza ad anziani e disabili in condizioni d'indigenza	Non definibile	Report				

Cittadini	6	Trasparenza e anticorruzione	Grado di attuazione	Report	Attuazione del programma triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2017-2019 (P.d.O: obiettivo comune a tutti i Servizi)	Date di completamento	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Tutti i responsabili dei servizi
	6.1				Analisi e monitoraggio degli adempimenti, da parte dei Servizi, previsti dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, adottato con deliberazione di Giunta n. 7 del 21.1.2017 Verifica criticità ed eventuali proposte misure correttive.(P.d.O.:	Date di completamento	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio AA.GG. E Responsabile Servizio Economico e Finanziario
	6.2				Istituzione della Centrale Unica di Committenza mediante convenzione con altri Comuni ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016 e 30 del d.lgs. n. 267/2000.	Date di completamento	Completamento 2017	Responsabile Servizio LL.PP.
	6.3				Aggiornamento griglia procedimenti amministrativi	Date di completamento	Completamento 2017	Responsabile Servizio Urbanistica
	6.4				Adozione e approvazione regolamento comunale sull'accesso civico	Date di completamento	23.06.17	Responsabile Servizio AA.GG.
	6.5				Adeguamento codice di comportamento dei dipendenti comunali	Date di completamento	31.12.17	Responsabile Servizio Urbanistica
	6.6				Implementazione attività di formazione in materia dei dipendenti comunali e aumento informatizzazione del portale	Date di completamento	31.12.17	Tutti i Responsabili dei servizi
Ammini.ri	7	Controllo dei costi e dei rischi connessi alla gestione del patrimonio pubblico	Grado di attuazione	Report				
Cittadini Amm.zione	7.1				Relazione di fine mandato 2014-2019	Date di completamento	Completamento 2019	Responsabile Servizio Economico e Finanziario
Cittadini Amm.zione	7.2				Rendiconto della gestione Approvazione Conto Consuntivo 2016	Date di completamento	Completamento 2017	Responsabile Servizio Economico e Finanziario
Cittadini Amm.zione Dipendenti	7.3				Programmazione fabbisogno personale triennio 2017 - 2019	Date di completamento	Completamento 2017	Responsabile Servizio AA.GG.
Cittadini Amm.zione Dipendenti	8	Migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'Ente ed accrescere le competenze dei dipendenti						

Cittadini	8.1				Realizzazione della gestione informatizzata degli atti e dei provvedimenti amministrativi attraverso l'adozione e l'entrata a regime, previa formazione degli addetti, di un software per la redazione, pubblicazione e conservazione di tutti gli atti.	Date di completamento	Completamento 2017	Responsabile Servizio AA.GG.
Cittadini	8.2				Redazione e approvazione di nuovo regolamento per l'affidamento degli incarichi legali, e redazione di Albo degli operatori, suddiviso in sezioni, per materia e per valore	Date di completamento	Completamento 2017	Responsabile Servizio AA.GG.
Cittadini	8.3				Informatizzazione dello Sportello Unico Edilizio	Date di completamento	Completamento 2017	Responsabile Servizio Urbanistica
Cittadini	8.4				Adesione Pago PA per facilitare i rapporti con gli utenti, consentendo a cittadini ed imprese di pagare in modalità elettronica	Date di completamento	Completamento 2017	Responsabile Servizio Economico e Finanziario
Dipendenti	8.5				Formazione del personale in coerenza con le previsioni contrattuali del comparto volte a favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle professionalità dei dipendenti al fine di qualificare l'attività delle prestazioni e dei servizi erogati dall'amministrazione, avuto riferimento, in particolare, alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.	report	report: personale addetto -giornate effettuate - risultati conseguiti	Responsabile Servizio AA.GG.

Area strategica: **Ecologie e ambiente**

Stanze / Stakeholders	Id	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini Amm.zione Dipendenti	9	Mantenere il livello di sicurezza rispetto ai grandi rischi	Grado di attuazione	2017 - 100%				
	9.1				Gestione attività di protezione civile	Report - n° addetti - n° interventi - costo attività - Esercitazioni	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio LL.PP e Servizio Polizia Locale
	10	Riduzione dell'impatto ambientale della produzione dei rifiuti	% Raccolta differenziata certificata	2017 - 70%				
	10.1				Attività repressive di contrasto del deposito selvaggio e dell'abbandono dei rifiuti	Report -N° e valore sanzioni applicate - Costo degli interventi di raccolta straordinaria	Non disponibile	Responsabile Servizio Polizia Locale
	10.2				Campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale riduzione del costo del servizio di conferimento del secco indifferenziato, aumento dei corrispettivi riconosciuti al Comune dai	Report	Report 2017	Responsabile Servizio Urbanistica

Contatti di filiera

10.3					Attivazione funzionamento Isola ecologica comunale	Report	Report 2017	Responsabile Servizio Urbanistica
Cittadini Amm.zione	11	Miglioramento degli standard di qualità ambientale	Non definibile	Report				
	11.1				Attività repressive di contrasto delle infrazioni al codice della strada	Report - n° e valore sanzioni applicate - n° degli incidenti stradali	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio Polizia Locale
	11.2				Manutenzione strade e pubblica illuminazione	Report - n° interventi effettuati. Costi sostenuti	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio LL.PP
	11.3				Costante manutenzione del Verde pubblico delle ville e degli spazi di proprietà comunale e del cimitero.	Report - n° interventi effettuati. Costi sostenuti	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio LL.PP
	11.4				Decoro e pulizia aree pedonali, piazze e strade	Report - n° interventi - costo	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio LL.PP
	11.5				Manutenzione ordinaria e straordinaria piazze ed edifici pubblici	Report - n° interventi - costo	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio LL.PP
	11.6				Gestione affissioni e volantaggio	Report - N° e valore sanzioni applicate - Costo degli interventi di defissione e raccolta	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio LL.PP e Servizio Polizia Locale
	11.7				Potenziamento nei siti e negli edifici di proprietà del Comune di fonti alternative per la produzione di energia pulita, fino alla completa autosufficienza energetica, da conseguire anche attraverso il r.d. Patto dei Sindaci.	Report progetti	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio LL.PP
	11.8				Gestione strutture sportive comunali	Report - n° interventi - costo	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio LL.PP

Area strategica: Sviluppo Economico - Riassetto Urbanistico e Territoriale

Istanze / Stakeholders	Id	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Operatori Economici	12	Tutela e valorizzazione del territorio	Non definibile	Report				

12.1				Approvazione regolamento e svolgimento procedura a evidenza pubblica per il rilascio di autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente	Report	Report 2017	Responsabile Servizio Urbanistica
12.2				Affidamento lavori di "Completamento della Scuola Primaria (ex Centro socio sanitario L. 219/81) in via Sarno presso il Parco verde	Data di completamento	completamento 2017	Responsabile Servizio LL.PP
12.3				Varianti urbanistiche	Grado di funzionamento SUAP	100% pratiche esaminate	Responsabile Servizio Urbanistica
12.4				Gestione del patrimonio manutenzione ordinaria delle strutture comunali. Autorizzazioni e concessioni per l'utilizzo di edifici, spazi pubblici e strutture sportive.	Report	report 2017-2018-2019	Responsabile Servizio LL.PP
12.5				Repressione abusivismo edilizio	Ordinanze emesse	100% di quanto accertato	Responsabile Servizio Urbanistica e Responsabile Servizio Polizia Locale
12.6				Approvazione graduatoria e stipula contratti di concessione di loculi cimiterali in favore degli assegnatari (n.144)	Report	report finale al 31.12.2017	Responsabile Servizio LL.PP
12.7				Miglioramento della sicurezza stradale con interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di prossimità dell'ente.	report interventi e costi	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio Polizia Locale
12.8				Controllo sul territorio comunale sulla regolarità dell'assicurazione e della revisione dei veicoli e sul rispetto del Codice della Strada con la procedura per l'acquisto di un rilevatore digitale di targa.	report interventi e sanzioni	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio Polizia Locale
12.9				Modifica della regolamentazione della sosta con il sistema dell'esposizione del disco orario nelle seguenti aree di parcheggio a maggior afflusso di veicoli per la presenza nelle immediate vicinanze di uffici pubblici, finanziari e commerciali	Report	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio Polizia Locale
12.10				Adozione Piano definitivo del P.U.C. e adozione del R.U.E.C.	data di completamento	completamento 2017	Responsabile Servizio Urbanistica
12.11				Variante Piano Insediamenti Produttivi	data di completamento	completamento 2017	Responsabile Servizio Urbanistica
13				Creazione di economie per flussi turistici			

13.1				iniziative culturali	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2017	Responsabile Servizio AA.GG.
13.2				Manifestazioni sportive e ludiche	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2017	Responsabile Servizio AA.GG. e Responsabile Servizio Polizia Locale
13.3				Eventi artistici e di spettacolo	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2017	Responsabile Servizio AA.GG. e Responsabile Servizio Polizia Locale
14	Cittadini Amm.zione	Rispetto Patto di Stabilità e vincoli di Spesa. Aggiornamento imposte e tasse					
14.1				Bilancio di previsione 2017/2019	Data di completamento	completamento 2017	Responsabile Servizio Economico e Finanziario
14.2				Adozione del Piano dei Conti integrati ai sensi dell'articolo 2 della D.Lgs 118/2011	Data di completamento	completamento 2017	Responsabile Servizio Economico e Finanziario
14.3				Approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 e del D.U.P. entro il termine di cui il D.Lgs 118/2011	Data di completamento	completamento 2017	Responsabile Servizio Economico e Finanziario
14.4				Contenimento tassazione dei cittadini e imprese e attività per combattere l'evasione fiscale. Monitoraggio del contenzioso tributario per ridurre le spese legali.	report	Report 2017 Report 2018 Report 2019	Responsabile Servizio Economico e Finanziario



COMUNE DI STRIANO

(Provincia di Napoli)

Via Sarno, 1 - 80040 Striano

Tel. 081.8276202 - Fax 081. 8276103 - P.I. 01254261215 C.F. 01226000634 - CCP 22983803

OGGETTO

Approvazione Piano della Performance. Triennio 2017 - 2018 - 2019.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA AMMINISTRATIVA, ai sensi degli artt. 49 e 147 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali, giusto Decreto Sindacale n. 10 del 19 Maggio 2017, sulla proposta in oggetto, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**,

attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità, perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

Striano, li 06-06-2017

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
Anna Rita D.ssa Valiante

Anna Rita Valiante

Il Presente verbale è approvato e viene così sottoscritto.

Il Vice Sindaco - Presidente
F/to Elisa E. D.ssa Boccia

Il Segretario Comunale
F/to Maria Rosaria D.ssa SICA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000, viene affissa all'Albo Pretorio elettronico accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009, n. 69) in data - 8 GIU. 2017 per rimanervi per 15 giorni consecutivi. Pubblicazione effettuata al n. _____ nell'anno 2017 dell'Albo Pretorio elettronico.

Il Responsabile delle Pubblicazioni On Line
F/to Guglielmo Frizzi

Striano, li _____

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 8 GIU. 2017 al _____ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267).

Dalla residenza comunale, li _____

Il Responsabile del Servizio AA.GG.
F/to Anna Rita D.ssa Valiante

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Striano, Li _____



Il Responsabile Ufficio Segreteria
Mario Stanziano